

lo mandano a Constantinopoli per sier Marco Antonio Sanudo è di Pregadi qu. sier Beneto, al qual danno ducati 2000 per 8 mexi, et li pagano tutte le spexe di andar et di ritorno, et stando poi li a Constantinopoli li danno ducati . . . al mexe; et vendendolo più de ducati 100 milia, ditto sier Marco Antonio habi 2 per 100, et questo elmo va insieme con la sella et costa fata per un'altra compagnia, carga de zoie, valeno *etiam* lei ducati 100 milia, et si dieno partir fin zorni 15, vanno fino a Ragusi et de li a Constantinopoli per terra con gran scorta. Questo Signor turco ha piacer di zoie, che mai più la caxa othomana non havea piacer ne le stimavano.

A dì 15, la matina, fo *lettere di Milan*, de l'orator nostro, di 8. Il summario sarà qui avanti. Et li Savi se reduseno a parte a consultar de scriver a Roma, et la Signoria deteno audientia.

Da poi disnar, fo Collegio de la becharia, et vene *lettere da Corfù*, dil *proveditor de l'armada*, di 4 de l'istante. Il summario scriverò qui avanti.

Etiam fono *lettere di Franza*, di 22 Fevrer

.....

De Inghilterra, di sier Carlo Capello orator, di 20 Fevrer, da Londra, et dil capitano di le galie di Fiandra, di Antona, ehe li scrive come è stà quasi morto da li galioti. Il summario scriverò avanti.

In questo Collegio di la becharia fo varie opinion, andò tre parte et niuna fo presa.

In questa matina, in Quarantia Criminal, seguen-do il caso de sier Hironimo Celsi podestà a Budua, intromesso per li sindici de Dalmatia, parlò sier Andrea Barbarigo *olim* sindaco, et parlò in favor del Celsi sier Sebastian Querini el XL, posto la retention: fo 8 non sinceri, 18 de no, 13 de sì, *nihil captum*, et è el secondo Conseio.

Fo consier de sora sier Pandolfo Morexini . . . fo l'altra fiata.

A dì 16. La matina. Vene in Collegio l'orator cesareo, et disse haver lettere da Napoli et dil capitano nostro: come havia mandato soi nontii a la Vallona, i quali reportano de li non farse preparation alcuna de guerra, nè armar fuste, nè si fa biscoti. El Serenissimo disse Dio non voia.

Vene l'orator de Franza, per saper de novo, et parlò zerca quel suo Hironimo Verzo sia fato capitano di le barche dil Conseio di X, iusta la soa concession.

Vene l'orator dil duca de Milan, per uno, qual

a . . . ha amazato una soa moier et è venuto in le terre, nè voria fusse retenuto etc.

Da poi intrò il Collegio de la becharia, et fo preso certa parte, de vender la carne di vitello.

Di Verona, di sier Lunardo Justinian capitano, di 12. Come non erano tornà quei fo mandati a Zenoa, ma el signor Cesare Fregoso dice haver nova da uno parti da Zenoa za 12 zorni che li non se facea preparation alcuna de l'armata, nè a pena se parlava de moti turcheschi, et che mis-sier Andrea Doria havea in ordine le sue 15 galie, 4 di le qual havia mandate nel regno per haver el possesso del marchesato hautò da Cesare, dil qual poco se contentava. Riporta esser cosa minima rispetto a la soa gran servitù. *Item*, ha mandato 5 galie verso Cicilia, el resto navigavano per quelli contorni da Zenoa, Corsica et altri lochi, in terra erano 6 galie nove già finite, do altre poste in cantier et se fabricavano; et che di le cose de Franza più non se parlava, et le preparation de Franza se diceva erano smorzate, et se parlava de la venuta de l'imperador in Italia da poi le feste de la Resurrection. Scrive si dagi resolution dil dazio di la

Da poi disnar, fo Pregadi, et prima se redusese, 300* in palazzo del Serenissimo in la camera de panni rossi, fo portato per li Caorlini l'elmeto d'oro inzoieladò compido con le 4 corone et la penna, *adeo* quasi tutto el Pregadi l'andò a veder, et una puta de legno qual con certa arte camina.

Da poi reduti et leto molte letere venute in questi zorni, fu posto per li Consieri concieder a Nicolò Aristotile libraro poter far stampar il *Dione* traduto di greco in vulgar, non più stampato, et un'altra opera chiamata *Novum lumen* in arithmetica.

Fu leto *lettere di sier Hironimo di Prioli podestà di Bergamo*, di certi casi seguiti de li, et poi posto per li Consieri per venir in verità de li homicidi seguiti in su la via publica in la persona de Hironimo de Mornico et l'altro in Domenego dito venetian, per tanto, chi acuserà li delinquenti habbino lire 800, et inteso chi, li possi bandir de terre et lochi de questa città, con taia vivi lire 800 et morti 600, et confiscar li beni. *Item*, de uno altro caso darli la istesa libertà, *ut in parte*. Ave: 145, 15, 3.

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Nicolò Bernardo, che non si ha trovà a la information, una parte de Padoa, *videlicet* che a dì 24 avosto 1520 fu preso in questo Conseio certo ordine de far le strade et ponti di la città de Padoa *ut in ea*, per